

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-837 del 31/03/2016
Oggetto	DPR n. 59/2013 - Ditta Polisette S.r.l. per l'insediamento sito in Comune di Sala Baganza Via San Vitale, 15 Loc. Castellaro (Pratica SUAP n. 553/2015) - ADOZIONE AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-836 del 30/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trentuno MARZO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Sala Baganza;

VISTO:

l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana Parmense in data 07/04/2015 prot.n. 5092 acquisita dall'Amministrazione Prov.le di Parma al protocollo prot. n. 24993 del 08/04/2015, presentata dalla Ditta Polisetite S.r.l., nella persona del Sig. Andrea Azzali in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti nel Comune di Sala Baganza (PR), Via San Vitale, 15 Loc. Castellaro, CAP. 43038, per il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per cui la Ditta ha richiesto l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Produzione e commercializzazione di polistirolo espanso";
- che in data 27/05/2015 prot. prov.le n.37401, in data 15/06/2015 prot. prov.le n. 41276 ed in data 16/06/2015 prot. prov.le 41785 è pervenuta via PEC per il tramite del SUAP Unione Pedemontana Parmense la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma rispettivamente con note prot. n. 32025 del 06/05/2015 e prot. n. 38974 del 04/06/2015;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATO:

che, a seguito dell'istruttoria condotta, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., per cui è stato richiesto il rinnovo con contestuale modifica. La ditta risulta autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 2645 del 22/07/2003;
- "comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447" per cui è stata prodotta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/200 e s.m.i. firmata da un tecnico abilitato in acustica ambientale attestante che *"...le sorgenti sonore della Ditta Polisetta S.r.l. ... emettono una rumorosità che rispetta i limiti di zona imposti dalla zonizzazione acustica del Comune di Sala Baganza (PR) e i limiti di immissione differenziali imposti dal D.P.C.M. 14.11.97 Art. 4..."*;

CONSIDERATO ALTRESI':

- le integrazioni pervenute in data 29/12/2015 prot. prov.le n. 80819 richieste dal SUAP Unione Pedemontana Parmense in data 18/07/2015 prot. SUAP n. 10028 ed in data 28/07/2015 SUAP n. 10416 a seguito di richiesta di ARPA prot. n. 8076 del 16/07/2015 (prot. prov.le n. 49144 del 16/07/2015) e prot. n. 8504 del 27/07/2015 (prot. prov.le n. 52094 del 27/07/2015);
- che, come si evince dalla documentazione pervenuta, l'istanza in esame riguarda un insediamento esistente in precedenza autorizzato allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale con Determinazione del Dirigente n. 2290 del 12.06.2009 e s.m.i. rilasciata dalla Provincia di Parma;
- che l'insediamento per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricade in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come "area di ricarica diretta dell'acquifero C, oltre B e A" (Tavv. 6 e 6/D – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come "Zona di protezione settore D" (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);

VISTI:

i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 42554 del 18/06/2015:

- parere per quanto di competenza in merito alle Emissioni in atmosfera espresso dal Comune di Sala Baganza in data 10/07/2015 prot. n. 6208, acquisito al protocollo provinciale n. 48338 del 13/07/2015, così come integrato dal parere del Comune di Sala Baganza in merito alla matrice rumore espresso in data 11/03/2016 prot. n. 2375 ed acquisito a protocollo ARPAE n. 3476 del 11/03/2016 ed allegati alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da ARPAE – Sezione Territoriale di Parma in data 09/03/2015 prot. n. 3355, allegato alla

presente per costituirne parte integrante (Allegato 2) valutato anche tenendo conto anche della legge 26/90 “Tutela della denominazione di origine ”Prosciutto di Parma””;

EVIDENZIATO CHE nel corso dell’istruttoria AUA è emersa la presenza di scarichi idrici di sola natura domestica e pertanto classificati come acque reflue domestiche ai sensi dell’art. 74 lettera g) del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e s.m.i. il cui recapito è previsto in Fognatura Comunale depurata. Tali scarichi sono sempre ammessi ai sensi dell’art. 107 comma 2 del citato decreto, nel rispetto dell’art. 20 del Regolamento previsto dall’Ente Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione;

RITENUTO sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l’Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell’istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l’Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Polisetete S.r.l. con legale rappresentante e gestore il Sig. Sig. Andrea Azzali, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Sala Baganza (PR), Via San Vitale, 15 Loc. Castellaro, CAP. 43038, relativamente all’esercizio dell’attività di “Produzione e commercializzazione di polistirolo espanso” comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale identificato con la sigla “S1” come di seguito indicato;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

e sulla base delle valutazioni di ARPA e Comune si **PRENDE ATTO** della

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di ARPAE Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

Scarico S1:

- o tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali originate dai seguenti contributi: 1) acque reflue industriali generate dall’impianto di osmosi inversa e dalla condensa degli impianti di prima e seconda espansione e di formatura dei blocchi di polistirolo; 2) acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e cortili di pertinenza, raccolte attraverso pozzetti in grado di trattenere le palline di materiale espanso disperse. Tali acque reflue verranno inviate allo scarico previo passaggio in sedimentatore con filtro separatore in grado di trattenere le palline di polistirolo espanso separate per gravità; le paline di polistirolo espanso recuperate verranno interamente riciclate nelle fasi produttive;
- o corpo idrico ricettore: T. Baganza;
- o bacino: T. Baganza;
- o volume scaricato: 10.500 mc/anno massimo (escluse le acque meteoriche);
- o portata media: 0,001 mc/s;
- o portata massima: 0,023 mc/s comprese le acque di origine meteorica;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di ARPAE – Servizio Territoriale di Parma prot. n. PGPR/2016/3355 del 09.03.2016, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2), nonché al rispetto delle seguenti indicazioni:

- 1) dovranno essere rispettati i disposti dell'art. 6 dell'Allegato 4 alle Norme del PTCP della Provincia di Parma, variante approvata con delibera di C.P. n. 118 del 18.12.2008; in particolare, dovranno porsi in essere tutte le iniziative necessarie al fine di convogliare gli scarichi produttivi nelle reti fognarie urbane ovvero in zone meno vulnerabili, anche in considerazione della presenza della rete fognaria cui risultano già essere convogliati i reflui domestici dell'insediamento. A tal fine, entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dal SUAP dovrà essere comunicato ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma l'esito della verifica rispetto a quanto disposto dall'art. 18 "Obbligo di allacciamento alla rete fognaria" del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO approvato con Delibera ATO n. 6 del 29.08.2011;
- 2) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 3) lo scarico S1 dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 4) qualora lo scarico S1 dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi

dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;

- 5) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 6) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

- 7) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
- 8) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione. Entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dal SUAP la Ditta dovrà far pervenire ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in merito all'avvenuta presentazione della domanda di autorizzazione idraulica allo scarico all'Ente Gestore del corpo idrico ricettore,

integrandola successivamente con gli estremi del provvedimento di competenza rilasciato da tale Ente non appena disponibile;

- 9) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
- 10) si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili;
- 11) nel rispetto dell'art. 9 dell'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008, nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B non sono ammessi nuovi depositi e stoccaggi di rifiuti, così come definiti dalle specifiche normative di riferimento vigenti. Nel caso di depositi e stoccaggi di rifiuti esistenti, dovranno essere rispettati i disposti del secondo capoverso dell'art. 9 sopracitato;
- 12) considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal P.A.I. approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt. 9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B"", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica ARPAE n. PGPR/2016/3355 del 09/03/2016 (Allegato 2) e nel parere del Comune di Sala Baganza prot. n.6208 del 13/07/2015 (Allegato 1), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo di marcia controllata per l'emissione n. E 01 dovranno essere inviati ad Arpae – Sezione provinciale entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l’impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Pedemontana Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera, scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dallo SUAP Unione Pedemontana Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Pedemontana Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Sala Baganza e Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po.

ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Sala Baganza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Dott. Paolo Maroli.

Istruttore Dott.ssa Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 10119/2016

IL DIRIGENTE della SAC di Parma

Dott. Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)



Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

ALLEGATO 1



Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma

Area dei Servizi per la Collettività ed il Territorio

Sala Baganza, li 10.07.2015

Prot. n° 6208 - 13/07/2015

Provincia di Parma
Prat. N. 55339 del 13/07/2015
Cio. 09.02.05

Spett.le
PROVINCIA DI PARMA
Servizio ambiente
Pec protocollo@postacert.provincia.parma.it

Spett.le
COMUNE DI TRAVERSETOLO
Sportello Unico Imprese Pedemontana
43029 - TRAVERSETOLO
Pec suap@postacert.unionepedemontana.pr.it

OGGETTO: Pratica Suap n. 553/2015, pervenuta al protocollo comunale in data 22.06.2015 con prot. n. 5503. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale avanzata da "POLISETTE S.R.L." ai sensi del D.P.R. 13.03.2013, n. 59. Pareri in merito.

In riferimento all'istanza in oggetto presentata da "POLISETTE S.R.L.", relativamente ad insediamento ad uso artigianale con attività di produzione polistirolo espanso posto in Sala Baganza, Località Castellaro, Via San Vitale n. 15, si premette quanto segue:

1) l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) è provvedimento rilasciato dallo Sportello Unico per le attività produttive che sostituisce, gli atti di autorizzazione in materia ambientale, tra i quali quelli di autorizzazione di cui al DLgs. 152/2006;

2) l'autorità competente al rilascio dell'AUA è la Provincia, che si avvale delle altre autorità competenti in materia ambientale ad esprimersi nei procedimenti sostituiti dall'AUA;

3) la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in oggetto contiene domanda di emissione in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 e, relativamente alle matrici "autorizzazione allo scarico in acque superficiali ex art. 124 DLgs. 152/2006".

4) questa Amministrazione è pertanto coinvolta nel procedimento di rilascio dell'autorizzazione allo scarico in emissioni in atmosfera.

Matrici emissioni in atmosfera

Per quanto concerne la domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 contenuta nell'AUA in oggetto, si allega parere in merito.

Prima del rilascio del provvedimento finale dovrà essere versata al Comune di Sala Baganza la somma dovuta di € 10 per diritti di segreteria.

L'addetto all'istruttoria SUE
(Geom. Ruggero Botti)



Il Responsabile di Area
(Geom. Mauro Bertozzi)



Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma

Area dei servizi per la Collettività ed il Territorio

Sala Baganza, 10.07.2015

Prot. n° 6208 - 13/07/2015

OGGETTO: Pratica Suap n. 553/2015, pervenuta al protocollo comunale in data 22.06.2015 con prot. n. 5503. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale avanzata da "POLISETTE S.R.L." sensi del D.P.R. 13.03.2013, n. 59.

PARERE IN MERITO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN PROCEDURA AUA (ART. 269 D.LGS. 152/06 - ART. 4 D.P.R. 59/2013)

IL RESPONSABILE

VISTA la domanda di autorizzazione unica ambientale in oggetto, corredata della domanda e relative schede informative per la modifica di impianto con emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 (già art. 7 del D.P.R. 24.05.98 n° 203), presentata dalla ditta POLISETTE S.R.L., con sede legale in Sala Baganza, località Castellaro, Via San Vitale n. 15, relativamente allo stabilimento industriale posto in Sala Baganza, località Castellaro, Via San Vitale n. 15;

VISTO che l'ente competente al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale contenente domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, è la Provincia, previa acquisizione dei pareri di compatibilità urbanistica ed ambientale da parte del Comune e dell'A.R.P.A. territorialmente competenti;

VISTO che l'immobile presso il quale ha sede la ditta Polisetete S.r.l.:

- ricade in area classificata dal vigente P.R.G. quale "Zona D Prod. 2 - di cui all'art. 109 delle NTA" (zona omogenea D del D.M. 02.04.1968, n° 1444), con indice di fabbricabilità Uf pari a 0,65 mq/mq;
- ricade in area classificata dal PSC adottato come "ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale consolidati - APC (art. 8,1 delle norme)" e dal RUE adottato come "ambiti produttivi consolidati per funzioni prevalentemente manifatturiere - APC2 (art. 10.3 delle norme)";

nella quale sono previste attività di tipo industriale e artigianale, e conseguentemente anche quella praticata nell'insediamento - produzione polistirolo espanso - a condizione che la medesima sia compatibile con l'ambiente urbano sotto l'aspetto inquinante;

DATO ATTO che, in merito alla classificazione dell'attività ai sensi dell'art. 216 del T.U. delle Leggi sanitarie, alle valutazioni circa la rispondenza delle soluzioni proposte ai fini del contenimento delle emissioni in atmosfera "ai criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera" approvati dal C.R.I.A.E.R., ed ad ogni altra valutazione in merito alla compatibilità ambientale dell'attività a seguito della realizzazione dell'impianto, si rimanda a specifico parere di competenza dell'A.R.P.A. di Parma;

VISTO l'art. 7 del D.P.R. 203/88;

VISTA la L.R. 36/89;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;



Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma

Area dei servizi per la Collettività ed il Territorio

VISTA la L.R. 01.06.2006, n. 5;

VISTO il D.P.R. 07.09.2010, n. 160;

VISTO il D.P.R. 13.03.2013, n. 59;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
ALL' INSEDIAMENTO E RELATIVE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

sotto l'aspetto di compatibilità urbanistica, a condizione che vengano interamente recepite le osservazioni ed i contenuti del parere di competenza dell'A.R.P.A. di Parma.

Il Responsabile di Area
(Geom. Mauro Bertozzi)



PGPR/2016/2016³⁶⁷⁶ del 11/03/2016



Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma

Area dei Servizi per la Collettività ed il Territorio

Sala Baganza, il 11.03.2016

Prot. n° 2375

Spett.le
AGENZIA REGIONALE A.R.P.A.E.
Via Bottego, 9
43123 - Parma
Pec aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
COMUNE DI TRAVERSETOLO
Sportello Unico Imprese Pedemontana
43029 - TRAVERSETOLO
Pec suap@postacert.unionepedemontana.pr.it

OGGETTO: Pratica Suap n. 553/2015, pervenuta al protocollo comunale in data 22.06.2015 con prot. n. 5503. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale avanzata da "POLISETTE S.R.L." ai sensi del D.P.R. 13.03.2013, n. 59. Integrazione al parere espresso in data 10.07.2015.

Ad integrazione del parere da parte di questo Comune espresso in data 10.07.2015, preso atto della richiesta verbale da parte della Provincia di Parma in data 10.03.2016, si comunica che, per quanto concerne gli aspetti acustici non è stata allegata all'AUA alcuna valutazione di impatto acustico né autocertificazione da parte del titolare dell'attività inerente la matrice rumore. Tuttavia si apprende che la ditta, già esercitante attività all'interno del capannone esistente, non ha depositato contestualmente all'AUA o con procedimento a parte in itinere, titolo edilizio abilitativo a costruire (domanda di PDC o deposito SCIA o CIL) né domanda per l'autorizzazione o comunicazioni all'esercizio dell'attività, ai sensi degli artt. 8, commi 4 e 6 della L. 447/95. Per tale motivazione, non risultando necessaria la documentazione di impatto acustico e/o di clima acustico, in quanto richiesta nella procedura di AUA nei casi previsti dal sopracitato disposto normativo, a norma dell'art. 3, comma 1, lett. e) del D.P.R. 59/2013, non è previsto a norma di legge l'espressione di parere da parte del Comune.

Fatta salva la precisazione sopra riportata si esprime assenso alla prosecuzione dell'attività, non riscontrandosi problematiche di inquinamento acustico, alle condizioni eventualmente poste da Arpa.

L'addetto all'istruttoria SUE
(Geom. Ruggero Botti)



Il Responsabile di Area
(Geom. Mauro Bertozzi)

ALLEGATO 2

Rif. Prot. Arpa PGPR/2015/6949

Al SAC (Struttura Autorizzazioni e Concessioni)
Arpae - Parma

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - Ditta Polisetto per l'insediamento sito nel Comune di Sala Baganza, Loc. Castellaro- Relazione istruttoria.

PREMESSA

La presente **Relazione istruttoria** **sostituisce** quella inviata all'Ufficio in indirizzo in data 02/02/2016 con foglio prot.Arpae n. PGPR/2016/1174.

Vista la documentazione acquisita in data 19/06/2015 prot. n. PGPR/2015/6949, la richiesta di integrazioni inviata da questo Servizio in data 16/07/2015 prot. PGPR/2015/8076, la documentazione integrativa acquisita in data 17/07/2015 prot. n. PGPR/2015/8146, la ulteriore richiesta di integrazioni inviata da questo Servizio in data 27/07/2015 prot. PGPR/2015/8504, la documentazione inviata dal SUAP ed acquisita in data 29/12/2015 prot. PGPR/2015/14504 si comunica quanto segue.

Nello stabilimento si svolge un'attività di produzione di materie plastiche, nello specifico di polistirene espanso (EPS) di differenti densità a partire da polistirene. I materiali prodotti sono prevalentemente utilizzati per coibentazioni nell'industria edile.

MATRICE ACQUA

Nello scarico identificato negli elaborati come "S1" recapitante in acque superficiali confluiranno i reflui industriali generati dall'impianto ad osmosi inversa, attualmente dismesso ma in procinto di essere ripristinato; le acque di condensa di pre- espansione. In acque superficiali confluiscono anche tutte le acque di origine meteorica.

Secondo quanto riportato negli allegati alla richiesta di A.U.A. l'approvvigionamento idrico avviene dall'emungimento di un pozzo privato, ed il quantitativo di acque di processo mediamente scaricate in acque superficiali è stimato in circa 2.500 mc/anno, corrispondenti a circa 11 mc/giorno.

Prima del punto di scarico è presente un impianto di trattamento dei reflui che, mediante una vasca interrata, sottopone gli scarichi a sedimentazione primaria e separazione fisica delle eventuali palline di polistirolo trattenute da un setto separatore.

Visto il Dlgs 03 aprile 2006, n° 152 e s.m.i.
vista la Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005 n° 286;

vista la L.R. 21 aprile 1999, n° 3;
visto il Regolamento del Servizio di Fognatura e depurazione – ATO2 Parma;
visto l'allegato 4 al PTCP (variante 2008);
vista la Determinazione dell'Amministrazione Provinciale n. 3316 del 13/10/2010;
vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011.

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel seguente recapito: *acque superficiali (Torrente Baganza)*

classificandolo come *acque reflue industriali*

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i reflui dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità fissati nella tabella 3, allegato 5 alla parte III^a del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i. Si dovrà produrre ed inviare a questo Servizio una autoanalisi dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione immessi in acque superficiali per i seguenti parametri: pH, Solidi sospesi, COD, Azoto totale, Ammoniaca, Cloruri. L'analisi dovrà essere corredata del relativo verbale di prelievo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad ARPA.
2. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
3. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di trattamento. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al punto 2. In alternativa le operazioni effettuate dovranno essere indicate direttamente nel sopra detto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011.

Ai sensi dell'art. 6 Allegato 4 del P.T.C.P. la ditta dovrà valutare la possibilità, per il futuro, di immettere i reflui industriali attualmente recapitanti in acque superficiali in pubblica fognatura.

In base a quanto riportato nella documentazione inviata in data 29/12/2015 prot. PGPR/2015/14504 tutti i reflui domestici sono inviati in pubblica fognatura.

Nella documentazione acquisita il 29/12/2015 prot. PGPR/2015/14504 si riferisce che *"la cisterna per il gasolio essa non è stata né sostituita né dismessa ma è stata modificata con idoneo bacino di contenimento in modo da evitare eventuali dispersioni di gasolio"*.

MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esamina:

- della documentazione presentata per l'aggiornamento dell'autorizzazione (rinnovo con modifica sostanziale) di stabilimento con emissioni in atmosfera (art. 281 - comma 1 DLgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla ditta **Polisette Srl** con impianti siti in via San Vitale n. 15 – loc. Castellaro, Comune di Sala Baganza,

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DPR 203/88 con Determinazione del Dirigente n. 2645 del 22 luglio 2003;
- 2) la modifica proposta consiste nella variazione di potenzialità del bruciatore dell'impianto termico associato all'emissione E01 e modifica del combustibile utilizzato nell'impianto termico associato all'emissione E02;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nella "Produzione e commercializzazione di materie plastiche (polistirene espanso - polistirolo)" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 4) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del DLgs. 152/2006;
- 5) è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del DLgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
- 6) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 7) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 8) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

EMISSIONE N. 02 Generatore di vapore a metano - Pot. 2.441 kW

Emissione modificata

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³

Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:

.....	90	%
-------	----	---

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

9) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta Polisetite Srl, il cui Gestore è il Sig. Azzali Andrea, con sede legale in via San Vitale n. 15 – loc. Castellaro, Comune di Sala Baganza, **possa essere autorizzata** ai sensi del DLgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Produzione e commercializzazione di materie plastiche (polistirene espanso - polistirolo)" svolta negli impianti siti al medesimo indirizzo, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 Generatore di vapore ad olio combustibile Pot. 2.300 kW

Emissione modificata

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	20	giorni
Altezza minima.....	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	100	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	200	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	600	mg/Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 03 Aspirazione II espansione

Emissione autorizzata

In tali fasi devono essere usati solo prodotti espandenti a bassa reattività nei confronti dell'ozono (es: butano, pentano). I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	4000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) espresse come C totale.....	200	mg/Nm ³
di cui isocianati.....	5	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04 Aspirazione l'espansione

Emissione autorizzata

In tali fasi devono essere usati solo prodotti espandenti a bassa reattività nei confronti dell'ozono (es: butano, pentano). I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata.....	tiraggio naturale	
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze organiche volatili (S.O.V.) espresse come C totale.....	200	mg/Nm ³
di cui isocianati.....	5	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 05 Aspirazione pompe vuoto

Emissione autorizzata

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) espresse come C totale.....	300	mg/Nm ³
---	-----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

EMISSIONE N. 06 Taglio a FILO CALDO

Emissione autorizzata

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	10000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nm ³
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) espresse come C totale.....	600	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 07 Pressa

Emissione autorizzata

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata.....	tiraggio naturale	
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) espresse come C totale.....	300	mg/Nm ³
---	-----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 08 Torre evaporazione

Emissione autorizzata

EMISSIONE N. 09 Sfiato presse

Emissione autorizzata

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	10000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) espresse come C totale.....	300	mg/Nm ³
---	-----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'emissione E01 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, alle emissioni E03 – E06 - E09 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli i impianti di cui al punto 8 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (DLgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di marcia dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.

10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Polisette Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	018026550349
Sede legale :	Via San Vitale n. 15 – loc. Castellaro – Sala Baganza (PR)
Gestore :	Azzali Andrea
Sede locale impianti :	Via San Vitale n. 15 – loc. Castellaro – Sala Baganza (PR)
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Produzione e commercializzazione di materie plastiche (polistirene espanso - polistirolo)
Settore attività CRIAER:	4.5
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Materie prime utilizzate [kg/anno]
Indicatore 2:	Olio combustibile denso BTZ [kg/anno]
Indicatore 3:	Metano utilizzato [Sm ³ /anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	9 m
Temperatura media emissioni :	360 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	500 kg/a
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	1 000 000 kg/a

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	30 000 kg/a
Ossidi di azoto (NO _x) :	1 660 kg/a
Ossidi di zolfo (SO _x) :	270 kg/a
PM (Materiale Particellare) :	220 kg/a

MATRICE RUMORE

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, datata 30 giugno 2015, a firma del tecnico abilitato in Acustica Ambientale, ing. Barbara Fragni, attestante quanto previsto ai sensi del punto 7, art. 1, della D.G.R. 673/04, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

Distinti saluti.

**Il Tecnico istruttore
Francesca Ferrari**

**Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi**

(documento firmato digitalmente)

I tecnici incaricati

Matrice acqua: Francesca Ferrari (tecnico istruttore)

Matrice aria: Antonina Mainardi

Matrice acustica: Michele Ventura

riferimento Sinadoc 1595/2015

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.